

*ADAPT - Scuola di alta formazione sulle relazioni industriali e di lavoro*

*Per iscriverti al **Bollettino ADAPT** [clicca qui](#)*

*Per entrare nella **Scuola di ADAPT** e nel progetto **Fabbrica dei talenti** scrivi a:  
[selezione@adapt.it](mailto:selezione@adapt.it)*

*Bollettino ADAPT 8 maggio 2023, n. 17*

**La sicurezza sul lavoro è un valore fondamentale e distintivo per garantire il benessere, anche organizzativo.** Nonostante i passi avanti compiuti, la sicurezza riguarda temi in perenne discussione ed evoluzione, imperniati sulla tutela dei lavoratori e delle lavoratrici in carne e ossa. Ricordando sempre che è il lavoro (e il suo ambiente) *per la* persona, e mai il contrario.

**Il lavoro, comunque prestato (dipendente o autonomo, stabile o precario), deve ispirarsi ai principi della tutela della vita, della dignità della persona, della libera esplicazione della personalità e della salute.** Quest'ultima intesa, in senso moderno, come benessere fisico, psicologico, relazionale, sociale e organizzativo. Così recita il primo punto del decalogo della "Carta di Urbino per il benessere della persona che lavora", da poco presentata a Bilbao (sottoscrivibile *on line*), che fa coppia con la "Carta di Lorenzo" Parelli, il giovane studente friulano morto nel suo ultimo giorno di alternanza.

**Dopo tre anni di pandemia (con la accelerazione verso il futuro), la mappatura dei rischi in azienda risulta in parte tradizionale e in parte diversa derivante dalle tecnologie e dalle nuove forme di organizzazione delle imprese.** Il tutto mette a dura prova la responsabilità del datore di lavoro cui spetta l'obbligo (non delegabile) di valutare i rischi nei luoghi di lavoro.

Il percorso verso la nuova normalità produttiva registra un doloroso incremento degli infortuni sul lavoro che continuano a ferire il nostro Paese. Come documentano i dati Inail.

Le trasformazioni del mercato del lavoro contemporaneo, con la crescente quota di lavori precari (per esempio, lavori a breve termine) o imprevedibili (per esempio, lavori a chiamata) alimentano rischi inediti che richiedono vuoi una gestione del cosiddetto "stress lavoro correlato", vuoi una prevenzione di nuovi rischi psico-sociali.

**Anche la vagheggiata ipotesi di una settimana lavorativa “corta” (cioè su quattro giorni) potrebbe sollevare rischi inediti: se da un lato, diminuiscono i giorni di lavoro, dall’altro, potrebbero aumentare la fatica delle ore nella stessa giornata.** Pure lo *smart working* potrebbe comportare (non solo benefici per la conciliazione vita-lavoro, ma) danni da solitudine, specie per i *single*.

Il datore, però, non è l’unico protagonista del sistema di sicurezza. Il Testo unico (decreto legislativo n. 81 del 2008) prevede il coinvolgimento diretto anche degli stessi lavoratori, cui riconosce preziosi diritti all’informazione e alla formazione e quindi alla partecipazione. Il legislatore mostra, quindi, di essere consapevole dello *slogan* per cui “sapere è potere”.

**Ma si può andare oltre. La sicurezza non si sviluppa solo nella pratica, si impara anche sui banchi, specie da giovani, specie con i nuovi strumenti di apprendimento.** Al fine della diffusione capillare di una cultura del lavoro sicuro è auspicabile l’introduzione, a partire dalle scuole dell’obbligo, di un insegnamento in tema, come previsto da due proposte di legge presentate alla Camera (numeri 373 e 630). Per far sì che la sicurezza diventi una componente naturale del modo non solo di lavorare, ma anche di vivere.

**In questa visione di futuro, il PNRR diventa un prezioso cantiere di innovazione - giuridica, gestionale e tecnologica - per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Si sa, l’innovazione nasce dalla periferia.** L’Università di Udine ha organizzato una giornata (il 9 maggio) dedicata a sicurezza sul lavoro e PNRR, per la formazione degli operatori e dei giovani del territorio. In questa occasione, si esamineranno anche le modifiche che il Decreto lavoro, frettolosamente presentato il 1° maggio, prevede al Testo unico sulla sicurezza. Inoltre la sicurezza sarà messa in scena con Storie di metalmezzadri. Insomma, la formazione è la base per una giusta altezza della sicurezza.

### **Marina Brollo**

Ordinaria di diritto del lavoro

Università degli Studi di Udine

 @MarinaBrollo

\*Pubblicato anche su *Il Messaggero Veneto*, 7 maggio 2023, p. 21

